

**A chi rivolgersi****Le associazioni coinvolte nel progetto****ROMA** Sono diversi i riferimenti organizzativi per supportare la campagna di adozioni. Tra questi adozioni@perlapace.it**PERUGIA** In prima fila nella campagna, di solidarietà con tutta la popolazione di Gaza c'è la Tavola per la pace. Il riferimento internet è www.perlapace.it**GERUSALEMME** L'associazione Juzoor Foundation for Health and Social Development e l'associazione Rawdat El Zuhur provvedono alla segnalazione dei bambini e alla distribuzione e gestione delle somme raccolte.**GAZA** Il riferimento delle associazioni umanitarie nella Striscia è innanzi tutto l'Unrwa, l'Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati palestinesi. L'Unrwa gestisce le scuole e i servizi di assistenza per i bambini.**LE CIFRE DI UNA TRAGEDIA****Nella Striscia oltre 900mila persone vivono sotto la soglia di povertà, oltre 450mila dipendono dagli aiuti internazionali. Oltre il 50% della popolazione ha meno di 18 anni.**

nel 2001. È disabile e non può andare a scuola. Il padre è disoccupato e la madre è casalinga. Ha 3 fratelli e 4 sorelle. Come Baha'a Zied, nato a Beit Lahiya nel 2002. Frequenta la prima elementare. Il padre è disoccupato e la madre è casalinga. Ha 4 fratelli e 5 sorelle. Come Eid Abu Rashed è nato a Jabalia nel 2000. È disabile e non può andare a scuola. Il padre è disoccupato e la madre è casalinga. Ha 5 fratelli e 2 sorelle. Come Hana Al Bari'i, nata a Tal el Za'tar nel 1997. Frequenta la quinta classe della Scuola femminile di Beit Lahaya. Il padre è operaio e la madre è casalinga. Ha 2 fratelli e 8 sorelle. Come Mohamad El Ariny, nato nel campo profughi di Sika nel 2001. Frequenta la seconda classe della scuola elementare del Unrwa. Il papà è morto e la madre è casalinga. Ha 3 fratelli e 4 sorelle. Come Ranin Mohamad, nata a Jabaliya Al Karama nel 1995. Frequenta la quinta elementare della scuola Blakhia/Shata'a. Il padre è operaio e la madre è casalinga. Ha 4 fratelli e 3 sorelle. Nomi. Storie. Volti.

Bambini da adottare. Per dare loro una speranza. ❖

→ **Attaccate le guardie** di un impianto di energia elettrica→ **Da due settimane** è in atto un'offensiva terroristica

# Algeria, Al Qaeda uccide 9 vigilantes Italiani illesi nel cantiere vicino

Foto di Filippo Monteforte/Ansa

**L'attentato** vicino al cantiere della ditta italiana Astalaldi

**Offensiva degli integralisti islamici in Algeria. L'ultimo attentato presso Jijel, a est di Algeri. Uccisi 9 vigilantes di Sonelgaz, ente nazionale dell'energia elettrica. Illesi gli italiani della ditta Astalaldi che ha un cantiere poco lontano.**

**GABRIEL BERTINETTO**ROMA  
gbertinetto@unita.it

L'ultimo attacco domenica sera sulle montagne della Cabilia, a est di Algeri. D'improvviso proiettili di mortaio piovono sul campo che ospita le guardie private di Sonelgaz, ente nazionale per l'energia elettrica. Poi un gruppo di uomini armati si lancia all'assalto. Colti di sorpresa, gli aggrediti non sanno opporre resistenza. Nove di loro rimangono uccisi. Con ogni probabilità gli autori del massacro sono affiliati al ramo maghrebino di Al Qaeda, che da alcune settimane ha lanciato un'offensiva terroristica in varie zone del Paese. L'avvio della campagna risale al

12 febbraio, il giorno stesso in cui il presidente Abdelaziz Bouteflika annunciò ufficialmente di candidarsi per un terzo mandato nelle elezioni del 9 aprile prossimo. Due bombe piazzate lungo una strada al confine con la Tunisia esplosero provocando la morte di 7 persone. Qualche giorno dopo 8 soldati caddero vittime di due diversi agguati in località imprecisate. Infine l'episodio di domenica, preceduto poche ore prima da un altro attentato lungo la ferrovia che passa per El Hoecinia, nell'ovest dell'Algeria. Un ordigno è scoppiato al passaggio di un treno diretto verso la capitale ed ha provocato quattro feriti nel deragliamento di alcuni vagoni carichi di gasolio.

**GLI EX-SALAFITI**

La strage dei vigilantes di Sonelgaz è avvenuta a Ziama Mansouriah, una località fra Jijel e Bejaja. Poche centinaia di metri più in là si trova un cantiere della ditta italiana di costruzioni Astalaldi. Il responsabile locale dell'azienda, signor Bettega, ha riferito

che «nessun lavoratore del gruppo, né italiano né algerino è rimasto coinvolto e il cantiere non ha subito alcun danno». Secondo Bettega, «l'attacco non era diretto al cantiere», ma per precauzione i dipendenti dell'Astalaldi «sono stati trasferiti a Jijel», il centro abitato più vicino.

«Al Qaeda-Maghreb» è nata nel 2006 mettendo assieme i resti del «Gruppo salafita per la predicazione e il combattimento», la più feroce organizzazione terroristica algerina. Mentre il Fis (Fronte islamico di salvezza), protagonista della rivolta armata che aveva insanguinato l'Algeria per buona parte degli anni novanta, deponeva le armi, al-

## Bomba sui binari Deraglia un treno diretto alla capitale Quattro feriti

tri movimenti più piccoli rifiutavano la resa. Tra questi i salafiti, oggi inglobati da Al Qaeda.

**ELEZIONI IN APRILE**

Non è escluso che la recente ondata di violenza sia collegata all'appuntamento con le urne di aprile. Per farsi rieleggere una terza volta, Bouteflika ha cambiato la Costituzione che consentiva solo due mandati consecutivi. Il Parlamento ha ratificato la sua scelta lo scorso autunno. Sino a ieri nessuno oltre a lui si era candidato. L'opposizione denunciava l'inutilità di partecipare ad una partita il cui risultato sarebbe già scritto, a causa del ferreo controllo delle istituzioni e dei media esercitato dal capo di Stato. Ieri però, inaspettatamente, il segretario di El Islah (Riforma), Djahid Younsi, ha annunciato che accetta la sfida. Islah è una formazione islamica legale. Secondo Younsi, sbagliano gli altri partiti a tirarsi fuori dalla battaglia. La loro è «la politica della sedia vuota o dello struzzo». Fra i punti del suo programma, il leader di Islah ha inserito «la conclusione del processo di riconciliazione nazionale», grazie al quale oltre duemila integralisti condannati per terrorismo hanno riottenuto la libertà nell'arco degli ultimi tre anni. ❖

**IL LINK****AMBASCIATA D'ALGERIA IN ITALIA**  
www.algerianembassy.it